

Bilancio sociale

Il Gabbiano S.C.S.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Il Gabbiano S.C.S. si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il Gabbiano S.C.S. è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori costruzioni, trasporto e magazzinaggio e cura e manutenzione del paesaggio.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Il Gabbiano S.C.S.
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	01198620229
Sede Legale	Via Provina 20, Trento
Altre Sedi	Via alle Sette Fontane 36, Trento

Nello specifico la nostra cooperativa sociale si occupa di diverse attività, tra cui:

- **Manutenzione del verde:** interventi sulle aree verdi urbane e forestali, che comprendono falciatura, semina, potatura, taglio siepi, pulizia e raccolta foglie, pulizia dei sentieri, potatura degli alberi, nonché la gestione e l'installazione di impianti di irrigazione.
- **Piccola edilizia:** lavori di edilizia leggera, come la realizzazione di muretti, basamenti e piattaforme in cemento, recinzioni in rete, demolizione di opere murarie, imbiancatura delle pareti, tamponamenti in cartongesso, ecc.
- **Traslochi e pulizie:** servizi di trasloco, facchinaggio, sgombero locali, pulizia e sanificazione degli ambienti, nonché allestimento di mostre.
- **Carpenteria metallica:** produzione di componenti in metallo per arredamento urbano, realizzazione e installazione di manufatti in acciaio come recinzioni e cancelli, e la creazione di opere su misura secondo i disegni forniti dai clienti.
- **Falegnameria:** costruzione di parti in legno per l'arredo urbano, realizzazione di manufatti in legno per interni ed esterni, e la realizzazione di opere su disegno del cliente, inclusi allestimenti museali e fieristici.
- **Manutenzione delle aree gioco:** installazione e manutenzione delle aree gioco nei parchi pubblici. I laboratori di falegnameria e carpenteria sono principalmente impegnati nella produzione e fornitura di elementi per l'arredo urbano.

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, la Cooperativa potrà svolgere in modo organizzato, aconfessionale, apartitico e senza fini di lucro ma con scopo economico, qualsiasi attività finalizzata alla crescita morale e alla

qualificazione culturale e professionale, nonché all'inserimento sociale e dall'inserimento lavorativo di persone che trovandosi in stato di bisogno o di emarginazione chiedano di usufruirne, in particolare detenuti dimessi degli istituti di pena con problematiche di tossicodipendenza e alcoolismo. Erogazione di servizi a privati, imprese e non, ed in particolare ad Enti Pubblici quali Comuni, Provincie, e Regioni nei settori che seguono, con facoltà di partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi:

- a) La produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro sia di carattere artigianale che non. Conduzione di Aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle culture ed attività suddette.
- b) Promozione e gestione dei corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali, nonché alla formazione Cooperativistica, anche con il contributo della C.E.E., degli Enti Pubblici e privati e/o singoli.
- c) Manutenzione di aree verdi, giardinaggio, gestione e custodia impianti sportivi, gestione parcheggi ed autorimesse, ogni altra attività

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1987 come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1993.

Il Gabbiano S.C.S. viene inizialmente fondata da un gruppo di persone che, avendo già collaborato con il Punto d'Incontro, avevano il desiderio di creare opportunità lavorative per individui in difficoltà sociale. L'obiettivo principale era quello di supportare le persone in difficoltà, aiutandole a sviluppare le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e acquisire lo "status di lavoratore", favorendo così il loro reinserimento sociale.

Gualtiero Franzoni, socio fondatore, è stato il primo presidente della cooperativa, contribuendo volontariamente alla sua crescita e sviluppo fino al 1998.

Fin dall'inizio, Il Gabbiano ha aderito alla Federazione Trentina delle Cooperative. Nel 1988 sono iniziati i primi inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. La sede operativa si trovava in via dei Cappuccini, in locali messi a disposizione dal Comune di Trento, mentre gli uffici amministrativi erano situati presso l'Apas, un'associazione che supporta i detenuti e le loro famiglie, con cui, grazie al direttore Italo Dal Ri, è stato condiviso l'impegno per la nascita della cooperativa.

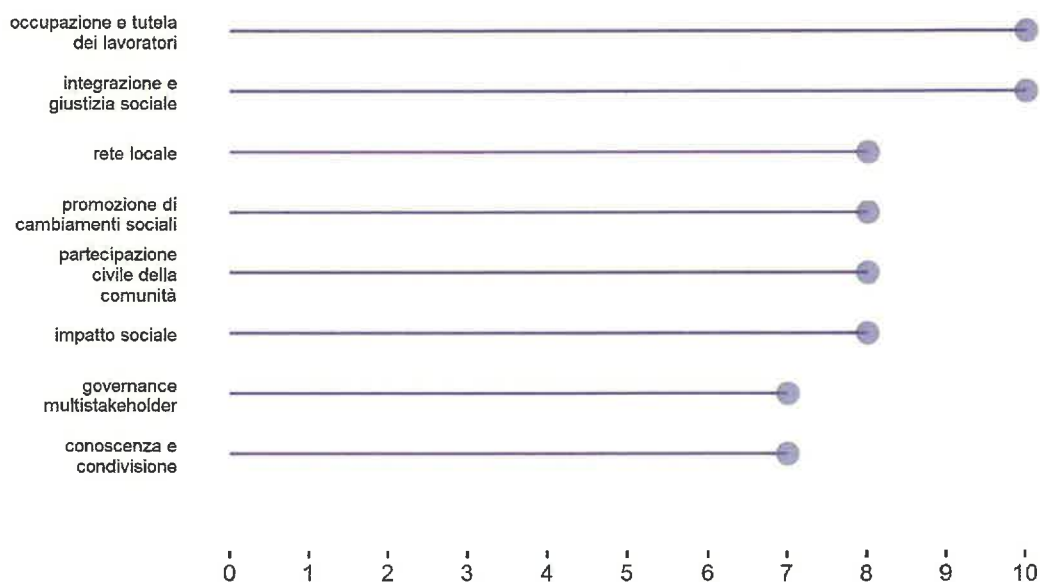
Nel 1999, sotto la presidenza di Lino Cristoforetti, la cooperativa ha compiuto un importante passo con l'acquisto e la ristrutturazione di un capannone a Ravina, un sobborgo di Trento. Nel 2018, la cooperativa ha preso in affitto un altro capannone a Romagnano, dove sono stati trasferiti il settore della manutenzione del verde, l'officina meccanica e il magazzino per il montaggio e lo stoccaggio degli arredi da giardino.

Le tappe della nostra storia

- 1988 - Primi inserimenti di persone svantaggiate ai sensi della L.381/91
- 1993 - trasformazione da cooperativa di produzione e lavoro in cooperativa sociale
- 2000 - Inizio della ristrutturazione a seguito dell'acquisto della sede di lavoro di Ravina
- 2001 - Trasferimento dalla sede di via dei Cappuccini alla nuova sede di proprietà della cooperativa a Ravina
- 2018 - Acquisizione nuova sede operativa (capannone in affitto) per settore verde e officina meccanica

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Lo scopo della Cooperativa è promuovere qualsiasi attività finalizzata alla crescita morale e alla qualificazione culturale e professionale, nonché all'inserimento sociale e lavorativo di persone che si trovano in stato di bisogno e di emarginazione, in particolare detenuti, detenuti ammessi alle misure alternative e dimessi dagli Istituti di pena, persone con problemi di tossicodipendenza, di alcolismo di altre forme di disagio sociale.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Garantire la continuità aziendale della totalità dei posti di lavoro;
- Migliorare e rafforzare le capacità sociali, relazionali, lavorative e affettive delle persone in inserimento lavorativo;
- Aumentare i percorsi di inserimento lavorativo e i tirocini lavorativi nei vari settori di produzione.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

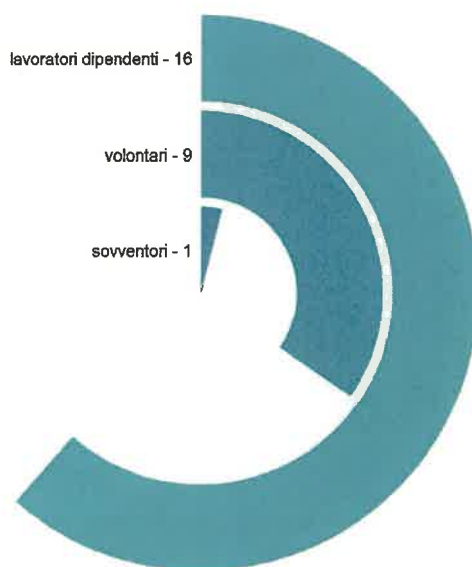
Soci	26
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	66.66%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7

La cooperativa ha adottato il sistema monistico da sette anni. Due dei sette membri del Consiglio di Amministrazione (Pierpaolo Rinaldi e Tommaso Gabrielli, presidente) possiedono i requisiti professionali e l'esperienza necessari per costituire il comitato di controllo sulla gestione. La durata del mandato è di tre anni, con l'elezione completa degli organi di governo. Inoltre, la cooperativa ha adottato il sistema di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.lgs. 231/2001 a partire dal 27 marzo 2018.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 26 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 4 soci, registrando così una variazione negativa.

Il Gabbiano S.C.S. si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 36.96% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Di solito, vengono svolte due assemblee all'anno: una ordinaria per l'approvazione del bilancio e una straordinaria per la pianificazione.

Durante l'anno si tengono anche riunioni informali, alle quali partecipano i soci lavoratori, anche suddivisi per settori di attività. Negli ultimi due anni si sono svolte due assemblee di bilancio: una per la rendicontazione economica e una per la rendicontazione sociale.

La partecipazione dei soci volontari resta molto limitata, mantenendo più un legame affettivo che una reale partecipazione e coinvolgimento nelle attività della cooperativa. Inoltre, negli ultimi anni è venuto meno anche il contributo dei soci volontari nel Consiglio di Amministrazione.

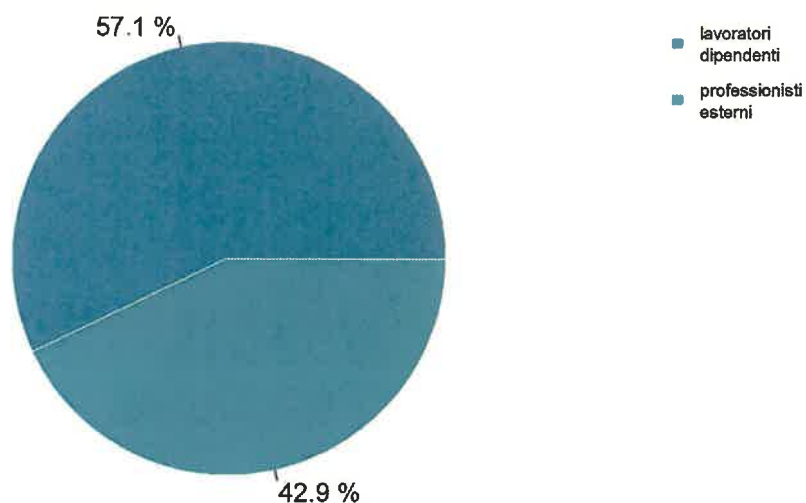
Attualmente, la quota associativa è uguale per tutti e ammonta a circa 103,00 €, senza alcuna tassa di ammissione prevista.

Nel 2025 Il Gabbiano S.C.S. ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 66.66%, di cui il 5% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 61.25%).

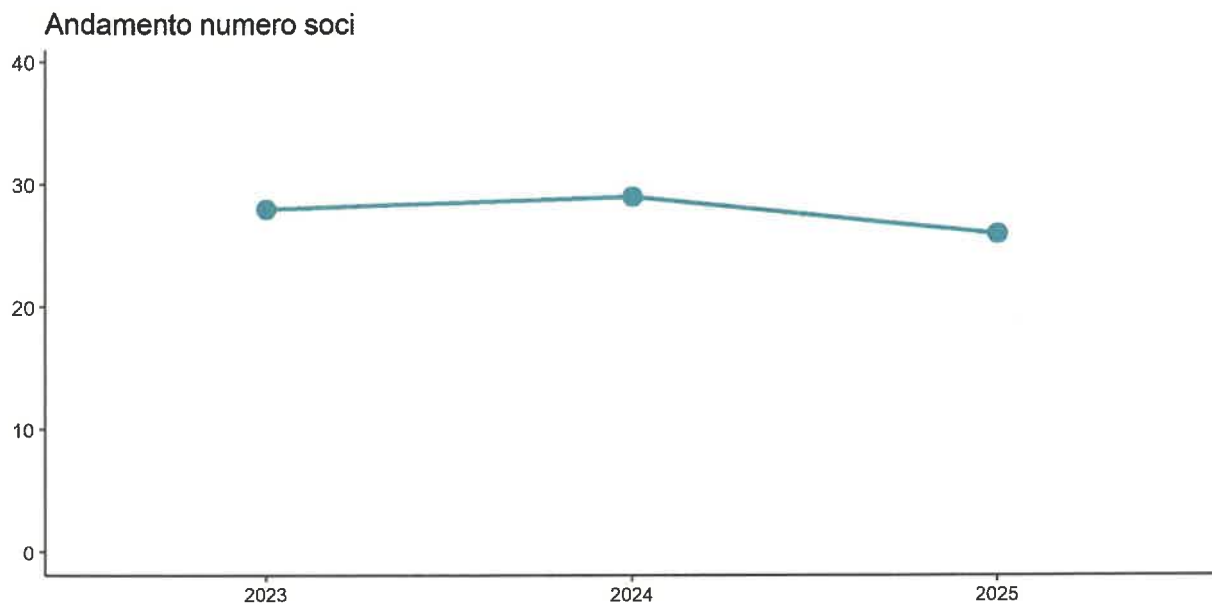
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Francesco a Beccara	Presidente	28/05/2021	4 anni
Luca Segatta	Consigliere	17/04/2015	4 anni
Alberto Todeschi	Consigliere	25/05/2018	4 anni
Bruno Garniga	Vicepresidente	28/05/2021	4 anni
Stefano Aleardo Bettinelli	Consigliere	10/05/2024	4 anni
Tommaso Gabrielli	Consigliere (Pres. comitato di controllo)	25/05/2018	4 anni
Pierpaolo Rinaldi	Consigliere (comitato di controllo)	10/05/2024	4 anni

Composizione del CdA



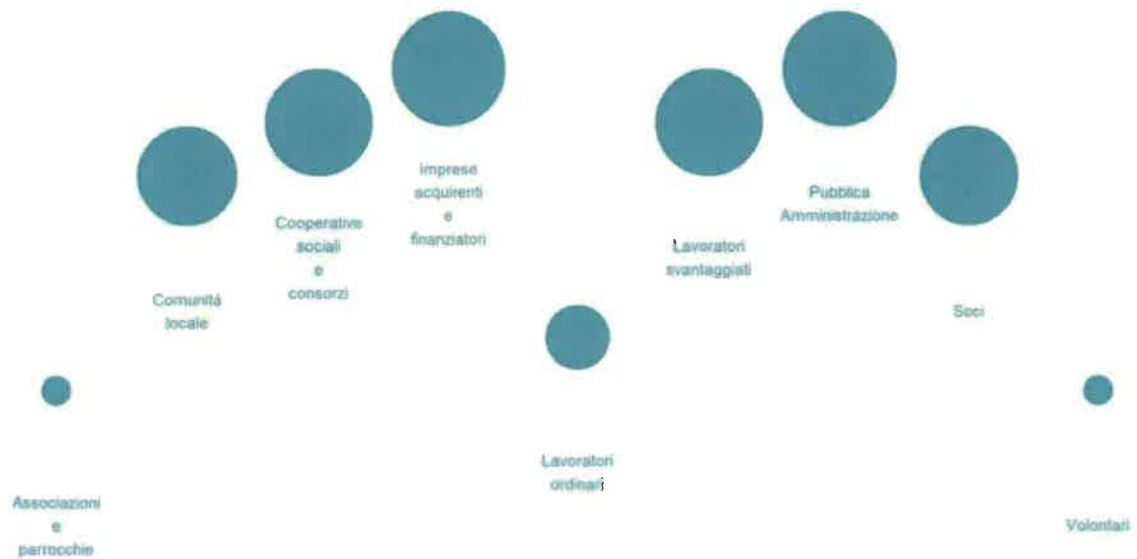
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 10 soci, come anticipato essi sono oggi 26. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 30.77% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 65.39% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.700 euro per gli amministratori, 7.500 euro per i revisori contabili e 14.000 euro per il presidente. Inoltre, avendo nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, tra le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono sufficientemente sviluppate: la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti; i momenti di incontro e confronto formali. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Il Gabbiano S.C.S.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	159
Lavoratori svantaggiati	99
Volontari	13

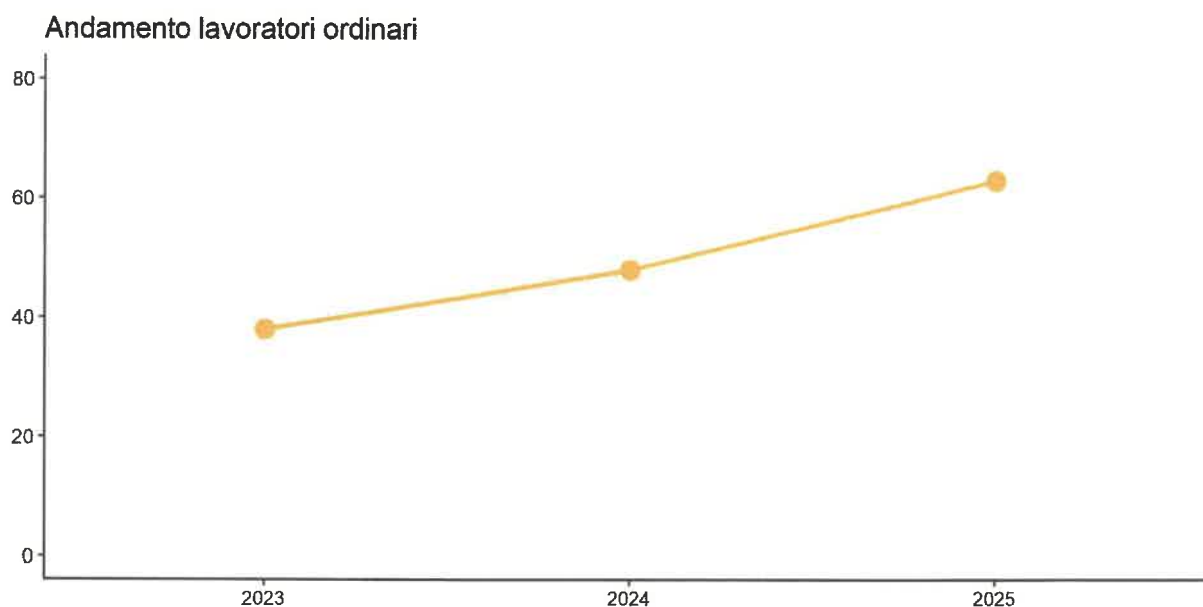
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La cooperativa è strutturata in tre settori principali, ognuno dei quali è guidato da un responsabile tecnico. I settori dedicati ai laboratori e alla manutenzione del verde dispongono inoltre di un responsabile specifico per la gestione dei cantieri.

L'ufficio è suddiviso in diverse aree: una si occupa della gestione del personale, con un responsabile delle risorse umane, mentre un'altra fornisce supporto ai responsabili tecnici. All'interno dell'area delle risorse umane, trova spazio anche il Responsabile sociale, che gestisce i progetti di inserimento lavorativo, cura i rapporti con i Servizi e collabora con i responsabili di settore e i tutor caposquadra per coordinare le relazioni con le persone in inserimento. Un'altra parte dell'ufficio è dedicata alla gestione amministrativa e al supporto ai responsabili tecnici dei vari settori. I tutor hanno un ruolo educativo nei confronti delle persone in inserimento lavorativo.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 63, di cui il 73.02% a tempo indeterminato e il 26.98% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 89 dipendenti rispetto all'uscita di 101 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 5 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

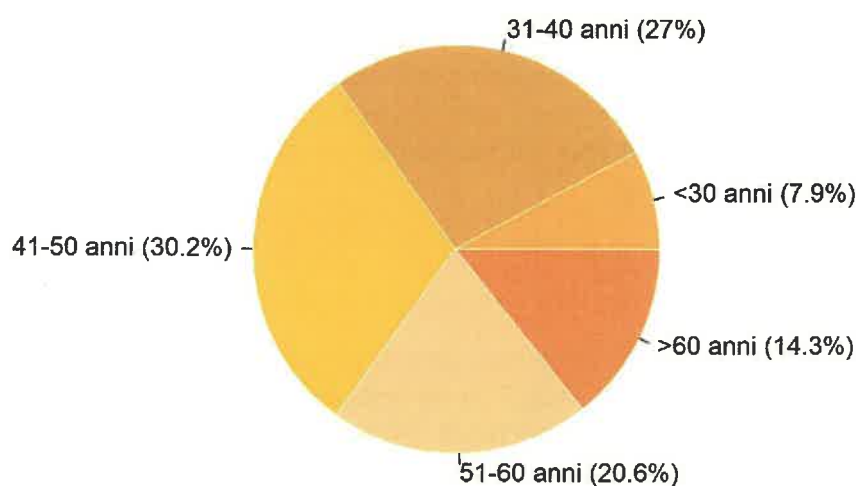
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 159 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 104.24 unità.



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'11.11%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 7.94%, contro una percentuale del 34.92% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



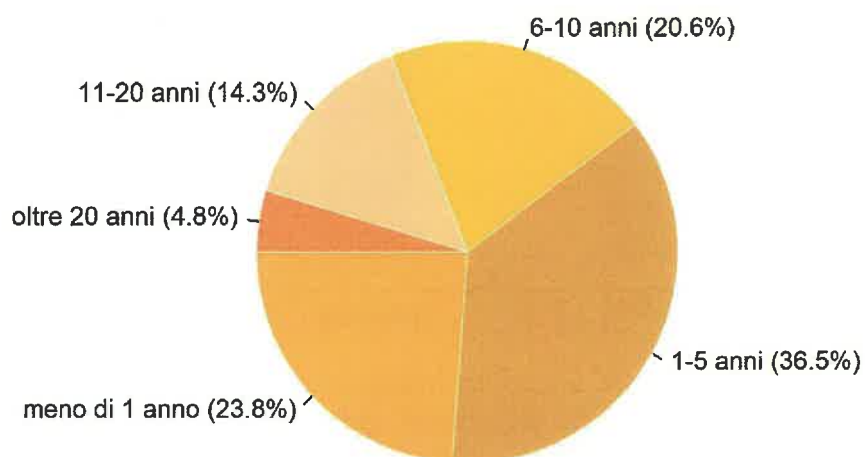
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 58% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 55% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 27 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 19 lavoratori diplomati e 12 laureati.

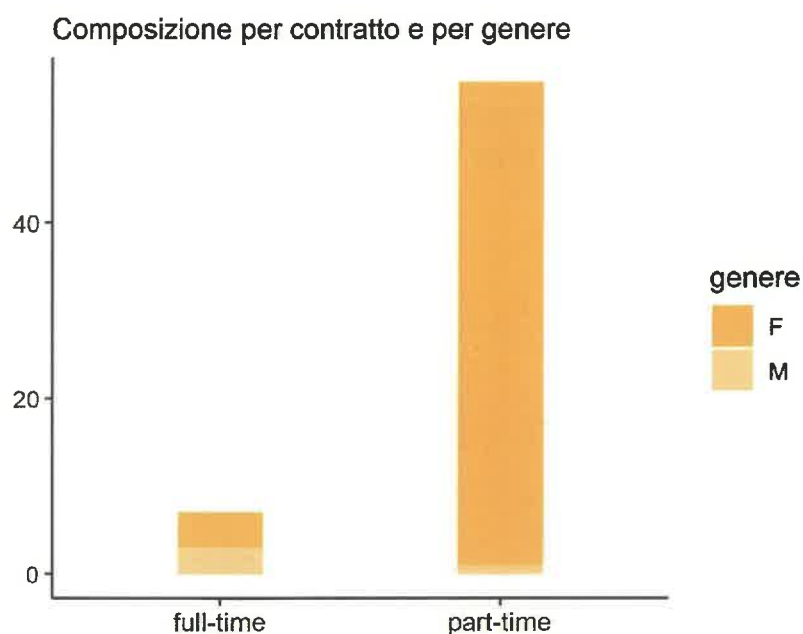
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 18 operai semplici, 17 tutor, 12 operai specializzati, 7 impiegati, 4 responsabili, 4 coordinatori e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 39.68% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'11.11% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 56 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 1 richiesto dai lavoratori o accettato per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 10% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 20% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	46,83 €	51,87 €
Coordinatore/responsabile/professionista	24,35 €	37,12 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21,9 €	30,68 €
Lavoratore generico	12,42 €	21,72 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

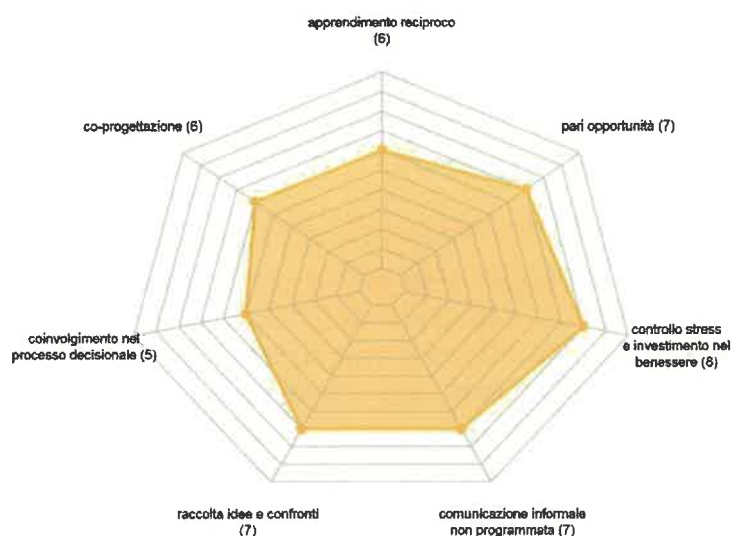
Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Il Gabbiano S.C.S. prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore.

La Formazione

Ore di formazione 1.261

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Il Gabbiano S.C.S. investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortunati	10
Giorni di assenza per malattia totali	13.646,5
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	1034
Ferie non godute complessive	9%
Massimo ferie non godute per individuo	2%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	1

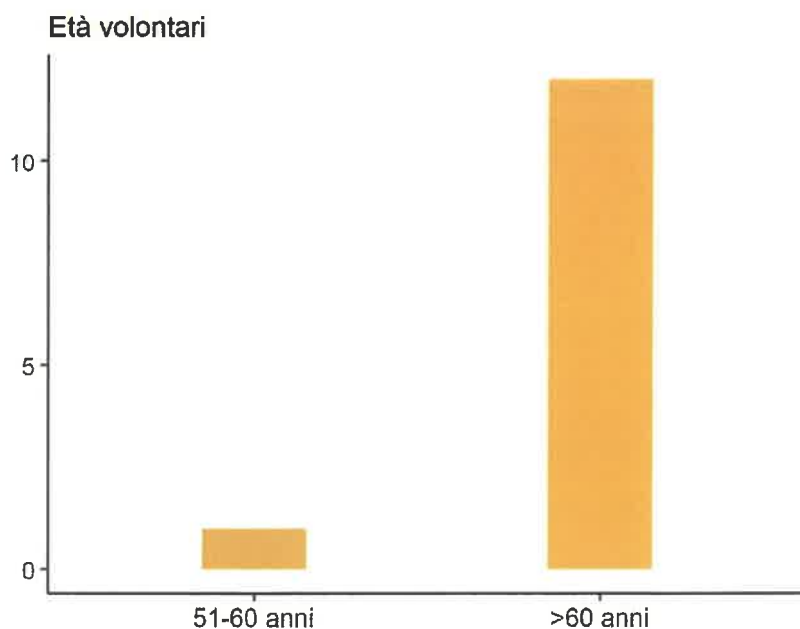
La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso, con esito a favore della cooperativa.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno la cooperativa sociale Il Gabbiano S.C.S. ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 4 lavoratori, di cui: 1 persona con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi, 1 giovane tra i 15 ed i 24 anni con difficoltà occupazionali e beneficiari di sostegno sociale e 2 donne in territori e settori con elevati tassi di disparità uomodonna.

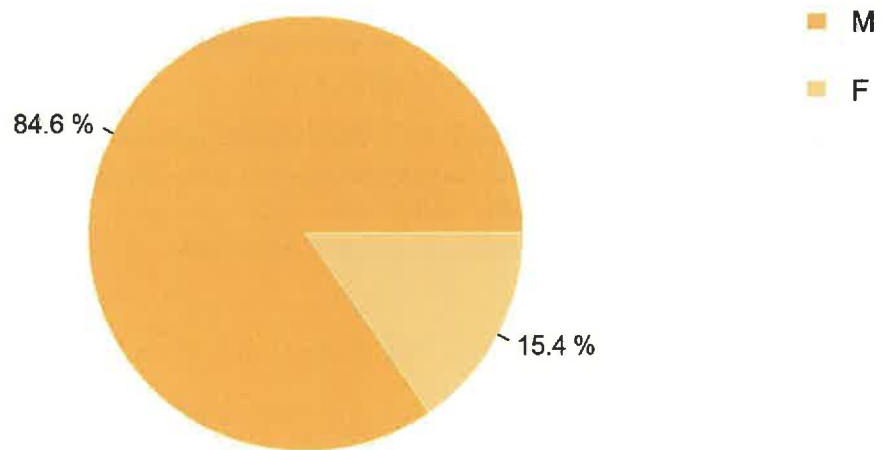
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 4 tirocini.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 13 volontari soci. Nonostante il dato possa sembrare non significativo nel suo valore assoluto, esso va comunque interpretato alla luce della natura di cooperativa sociale di tipo B: anche le analisi nazionali dimostrano che la presenza di volontari nelle cooperative di inserimento lavorativo è decisamente inferiore a quella rilevata per le cooperative sociali di tipo A e ciò per la diversa percezione dei volontari sull'utilità sociale dell'attività condotta, ma anche per i settori di attività più complessi e tradizionali in cui le cooperative sociali di tipo B operano.

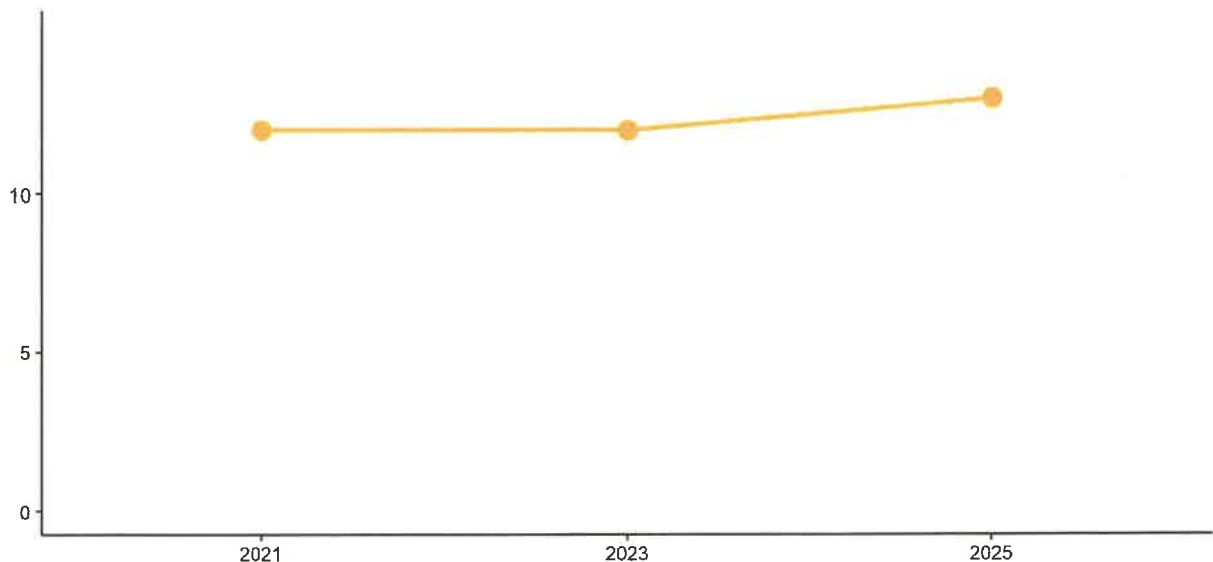


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 8.3% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 350 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (40% del totale ore donate) in attività di mansioni per l'amministrazione, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (30%) e affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (30%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche

inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Il Gabbiano S.C.S. non investe nella formazione dei volontari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2025 13 **cittadini attivi** sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	3
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	99

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e Il Gabbiano S.C.S. prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

Borse Lavoro E Tirocini

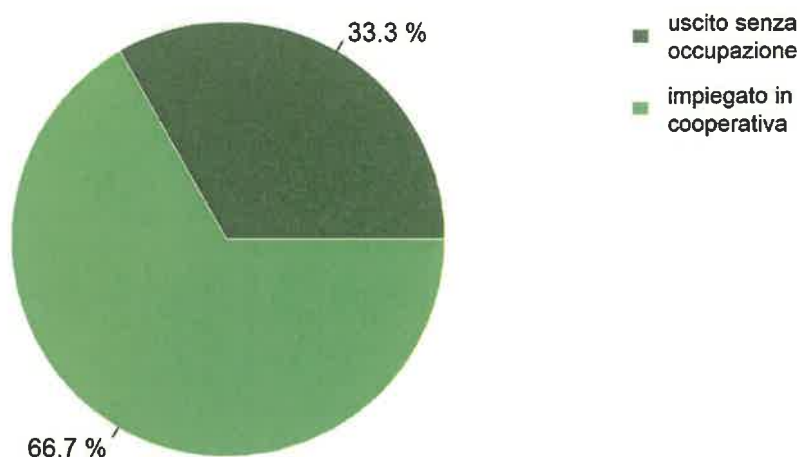
In corso ad inizio 2025	0
Iniziati nel 2025	4
Portati a conclusione nel 2025	3
Presenti al 31/12/2025	0

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 3 mesi, per 22 giorni lavorati e 38 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 3 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 1 ha dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 2 sono rimasti

impiegati in cooperativa ed ancora lo sono e 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

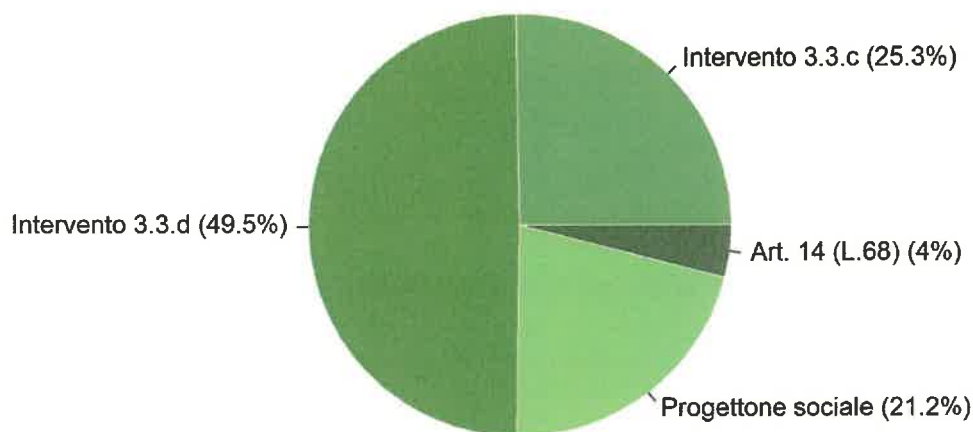
<i>I Lavoratori Svantaggiati</i>	
Presenti ad inizio 2025	22
Entrati nel 2025	80
Usciti nel 2025	80
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	30,16%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 19.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 25 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 49 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 21 lavoratori da Progettone sociale/PAT e 4 lavoratori svantaggiati da Art. 14 (L.68). Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 12 lavoratori da

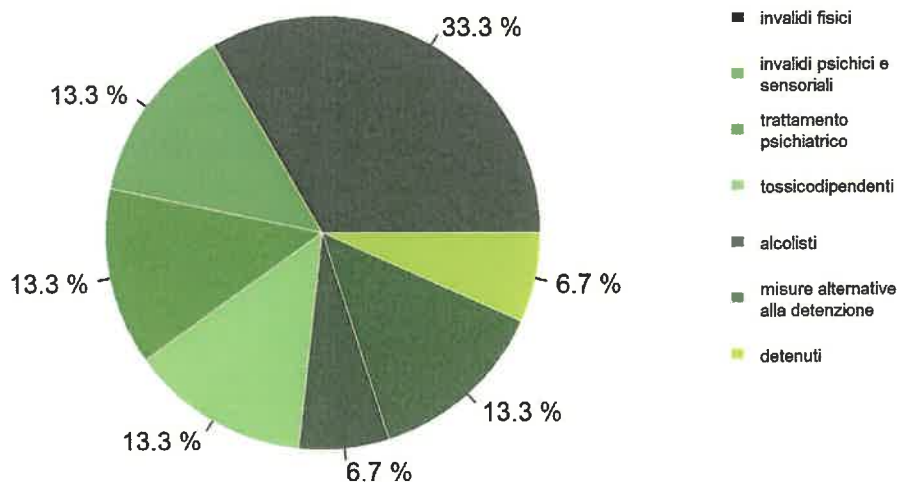
Intervento 3.3.c (voucher), 3 lavoratori da Progettone sociale/PAT e 4 lavoratori svantaggiati da Art. 14 (L.68).

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e si conta anche la presenza di invalidi psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione e detenuti (all'interno di strutture carcerarie).

Tipologia lavoratori svantaggiati

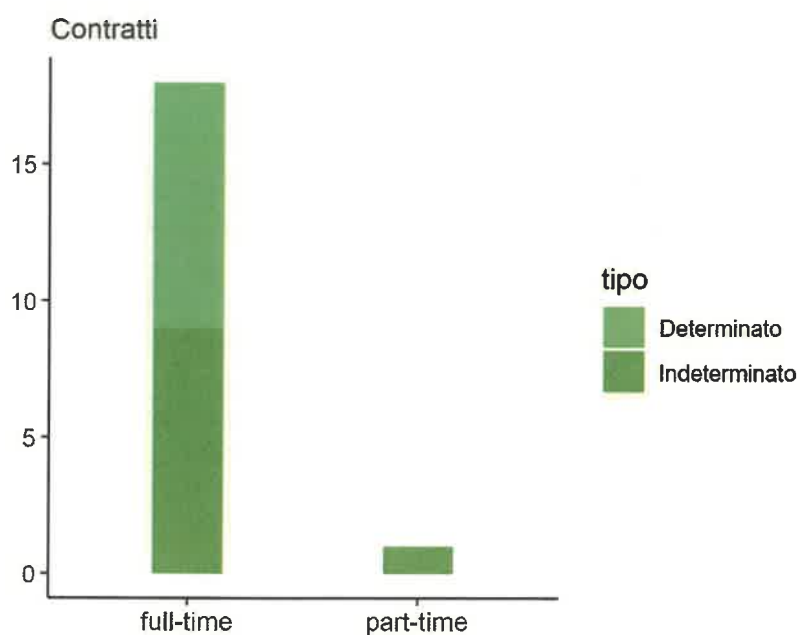


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

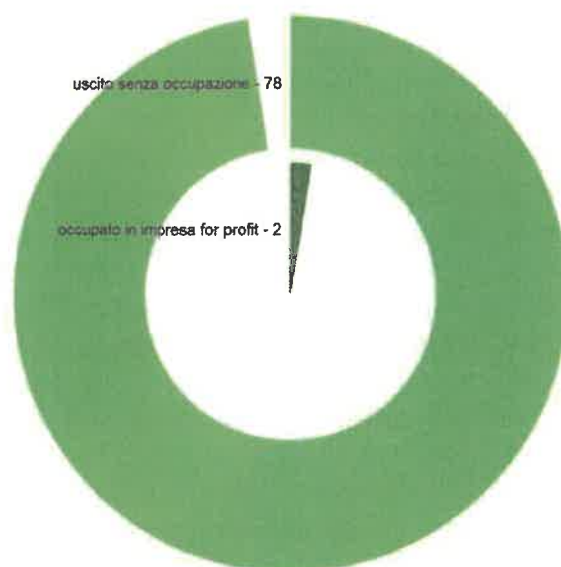
Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri)	57.89%
Costruzioni (lavori edili, installazione altri impianti, lavori edili cimiteriali)	36.84%
Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto)	5.26%

Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 30.55 ULA (Unità Lavorative Annue).



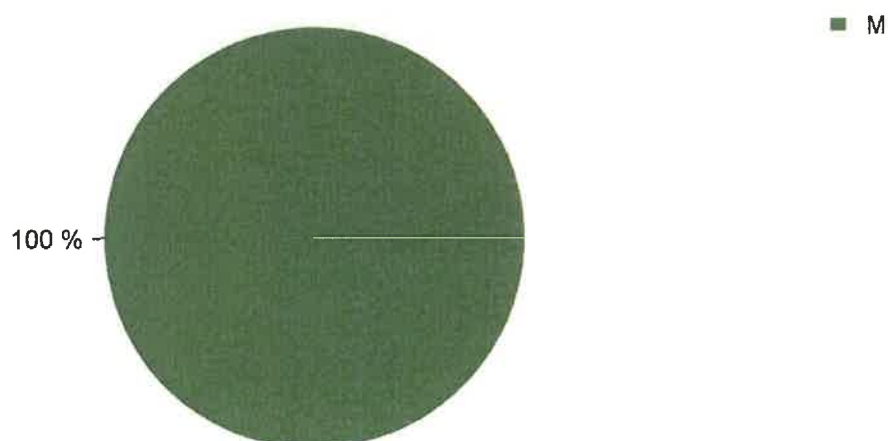
La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 78 sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione e 2 hanno trovato occupazione in altra tipologia di ente non del sociale.

Flusso lavoratori svantaggiati nell'anno



L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è dell'85% e quella riferita alla provincia è del 15%.

Genere lavoratori svantaggiati

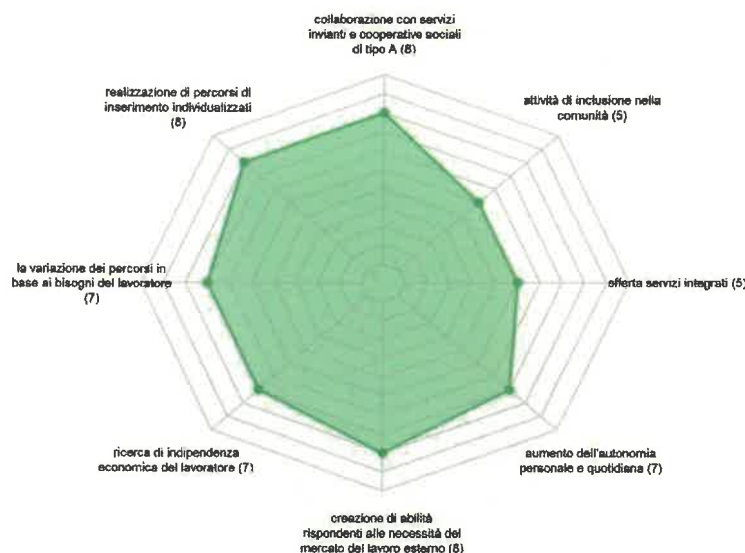


Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: Certificazione 1090-2/CE UNI ENISO 3834 e Certificato PEFC ICILA-PEFCCOC-OO2997-AAX.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico.

Il Gabbiano S.C.S. pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno e la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano. La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati.

Processi



Il Gabbiano S.C.S. punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi e ha investito in nuovi settori produttivi.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Quest'anno non ci sono stati progetti nuovi e nuove aree produttive.

Il concreto impegno nei confronti dei lavoratori svantaggiati è riscontrabile in un ulteriore elemento: quando nel triennio 2022/2024 è accaduto che la cooperativa si è trovata a dover decidere in merito alle politiche da adottare di fronte alla perdita di appalti o al ridimensionamento dei servizi, le conseguenze occupazionali nei confronti dei lavoratori svantaggiati sono state oggetto di attenta valutazione e i lavoratori svantaggiati precedentemente inseriti su quell'attività sono stati assunti dall'organizzazione che ha vinto l'appalto, e hanno dimostrato capacità di inserimento e produttività anche nel nuovo lavoro.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE AREE VERDI

LABORATORIO DI FALEGNAMERIA

LABORATORIO DI CARPENTERIA

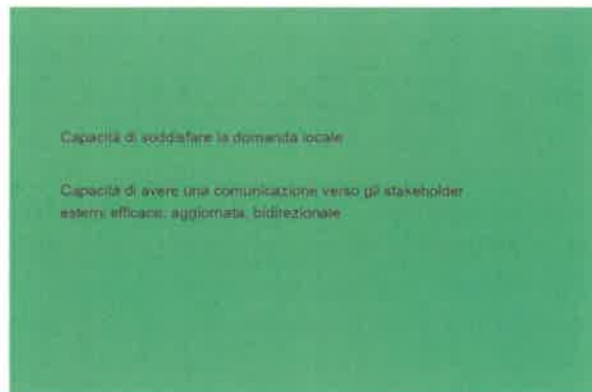
SERVIZIO DI SGOMBERO E TRASLOCHI

MANUTENZIONE DELLE AREE GIOCO

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano a identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza



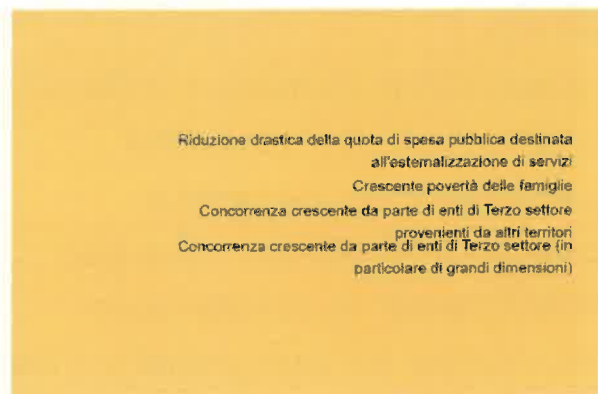
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

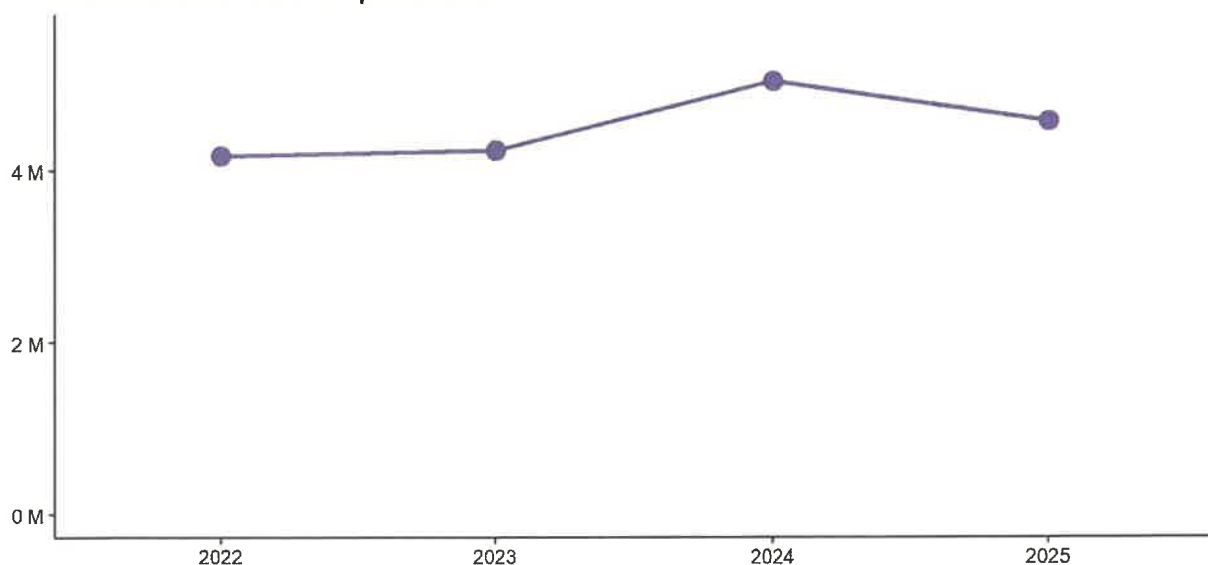
Patrimonio	723.998 €
Valore della produzione	4.576.053 €
Risultato d'esercizio	-139.954 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 4.576.053 euro.

Rilevante è l'analisi della tendenza dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -9.23%.

Andamento valore della produzione

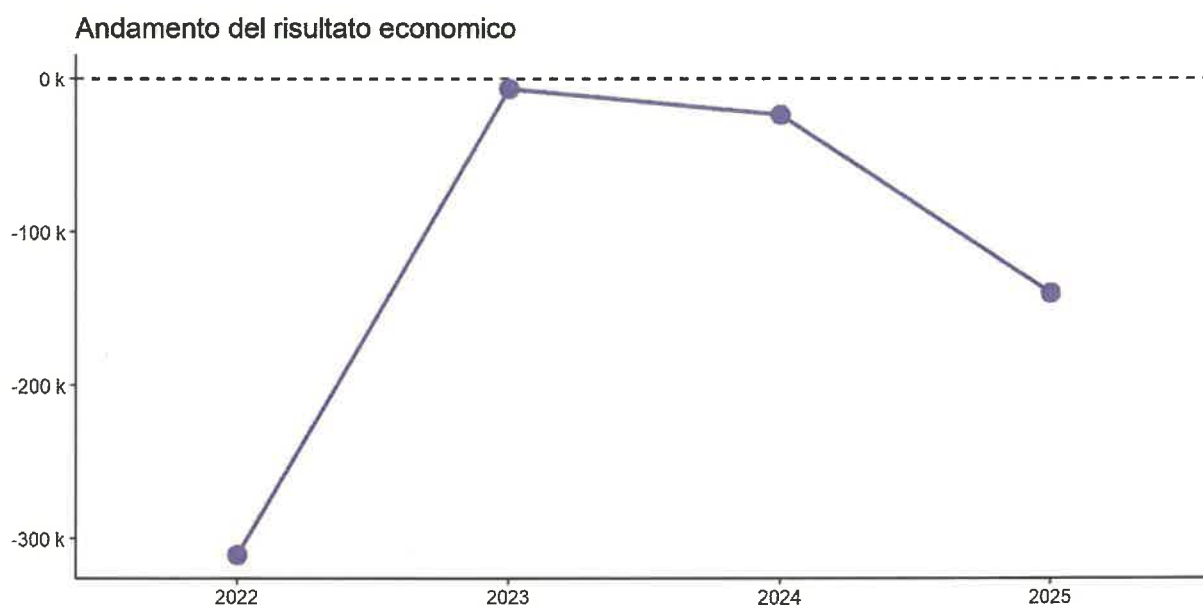


I **costi** sono ammontati a 4.635.507 euro, di cui il 54.76% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	4.635.507 €
Costi del personale dipendente	2.538.593 €
Costo del personale dipendente socio	598.454 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 una **perdita** pari a -139.954 euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 723.998 euro ed è composto per il 15.76% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	723.998 €
Capitale sociale	114.117 €
Riserve	1.535.560 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.247.939 euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono

realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

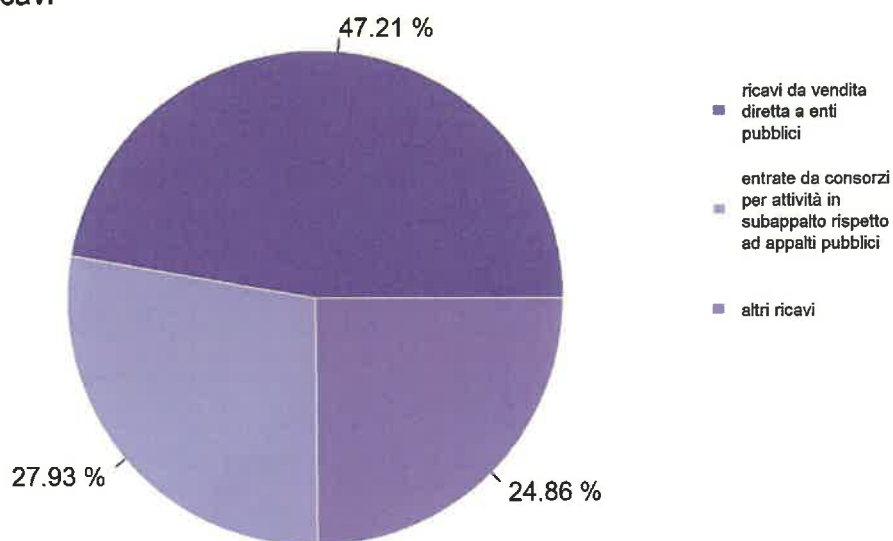
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94.84% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 139.561 euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 103.342 euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 76.46%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Come esposto nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, l'esercizio si è chiuso con una perdita di circa 140.000 euro. Tale risultato è da considerarsi di transizione, influenzato dal picco degli adeguamenti contrattuali del personale e da una revisione degli investimenti sui mezzi.

Le action plan per l'esercizio 2026 prevedono:

un rigoroso presidio della marginalità industriale attraverso il controllo dei costi del personale.

Un piano di efficientamento degli acquisti e riduzione dei costi per danneggiamenti e sostituzioni.

Una strategia di riduzione del debito volta a ridurre l'incidenza degli oneri finanziari sul risultato netto, migliorando l'autonomia finanziaria della società.



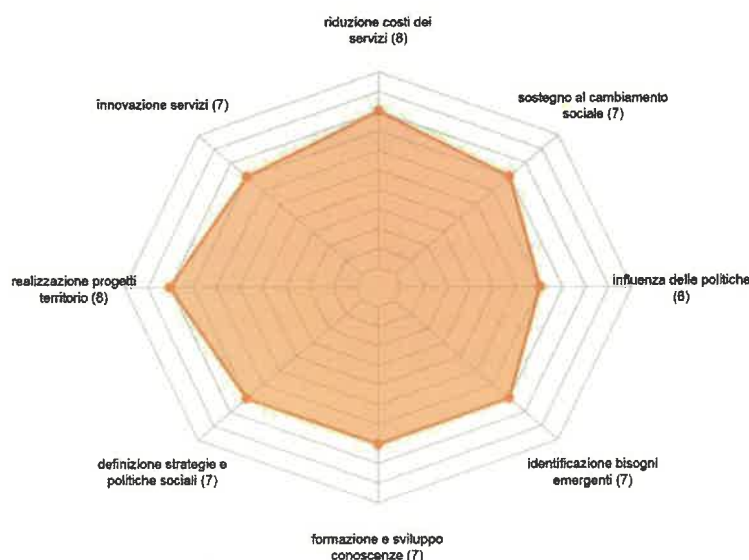
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Il Gabbiano S.C.S. agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, lo 0.03% degli acquisti della cooperativa sociale Il Gabbiano S.C.S. è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo lo 0.01% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre lo 0.03% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese sono poi rappresentati dalle compartecipazioni al capitale sociale. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 1 organizzazione, per un totale di 100.000 euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Il Gabbiano S.C.S. ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici e per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza e per la condivisione di conoscenze. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Il Gabbiano S.C.S. ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

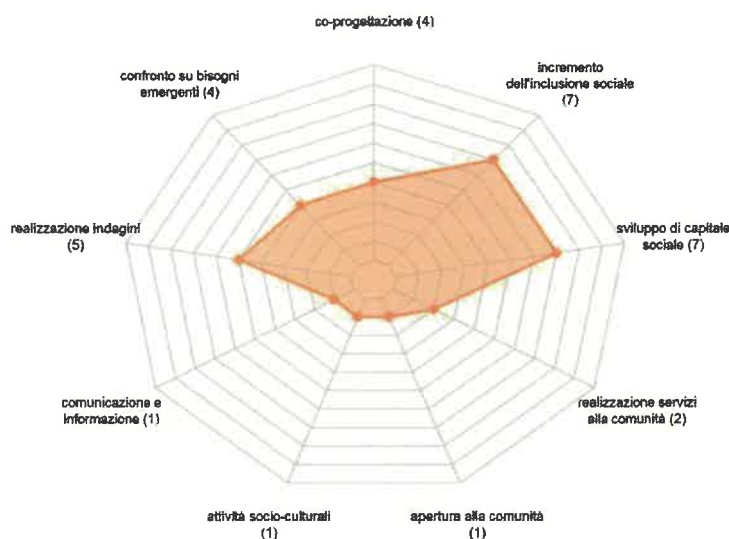
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, L'impianto fotovoltaico funziona a pieno regime. Gli impianti di illuminazione sono stati trasformati al 50% a Led. Sono state installate due caldaie di ultima generazione per il riscaldamento tramite anche pompa di calore.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e

impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Il Gabbiano S.C.S. ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Il Gabbiano S.C.S. di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Il Gabbiano S.C.S. ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Il Gabbiano S.C.S. ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

IMPATTO SOCIALE

Il Gabbiano S.C.S. ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche

o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: Le azioni di inserimento lavorativo di persone in difficoltà e in condizione di svantaggio ha sicuramente avuto un impatto sociale in termine di aumento di benessere e la qualità delle persone inserite all'interno del gruppo di lavoro che di conseguenza ha generato ricadute positive anche in termini impatto culturale, ovvero la capacità di saper essere inclusivi e guardare alla diversità come un valore aggiunto.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Francesco e Silvana". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'F' and 'S'.

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.